

Per il 53° dell'Ottobre

Domenica prossima l'Unità dedicherà numerosi servizi all'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Tutte le organizzazioni del partito sono al lavoro per una diffusione eccezionale. Alcuni esempi: Firenze diffonderà 10.000 copie in più, Arezzo raggiungerà le 7.500 copie, Viterbo 3.000, Taranto 4.000. Le federazioni di Perugia e Bari supereranno i rispettivi obiettivi di 500 copie.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

FALLITO NEGLI STATI UNITI IL RICATTO DELLA PAURA

GRAVE SCACCO PER NIXON

I repubblicani perdono 11 governatori

La maggioranza del Congresso all'opposizione - Meno della metà degli elettori si è recata alle urne - Successo personale dei maggiori leader ostili al Presidente - Gran parte dei « fedelissimi » della Casa Bianca sono stati bocciati

IL RICATTO NON PASSA

VINCITORE delle elezioni presidenziali del novembre 1968 con un margine di appena centottantaseimila voti Nixon ha registrato un serio scacco politico in quelle di « medio termine » del novembre 1970. Il giudizio vale per l'obiettivo concreto immediato in vista del quale il presidente si era impegnato, con una aggressività che aveva indotto *Le Monde* a parlare di un « regolamento di conti » quello cioè, di strappare all'opposizione la maggioranza al Senato e di far saltare così ogni remora alla sua politica interna e internazionale. Il giudizio vale anche in relazione con i risultati del voto per la nuova Camera e di quello per i governatori che hanno visto l'opposizione consolidare anche se in un quadro contrastato, le sue posizioni e umiliare alcuni dei candidati di punta del partito repubblicano. Il giudizio vale, infine - e soprattutto - se si tiene conto dell'impostazione che Nixon aveva dato alla campagna elettorale e che aveva concesso al voto del 3 novembre un rilievo politico assai più grande di quello tradizionale.

La tattica di Nixon, illustrata da episodi anche clamorosi e epici e anche le nuove Camere e di quello per i governatori che hanno visto l'opposizione consolidare anche se in un quadro contrastato, le sue posizioni e umiliare alcuni dei candidati di punta del partito repubblicano. Il giudizio vale, infine - e soprattutto - se si tiene conto dell'impostazione che Nixon aveva dato alla campagna elettorale e che aveva concesso al voto del 3 novembre un rilievo politico assai più grande di quello tradizionale.

VALUTATI su questo sfondo, i risultati del voto offrono come si è detto, un quadro contrastato. L'insuccesso di Dick Imbruglia, è certo una delle indicazioni principali, esso ci ricorda, come già le mosse dell'interessato avevano ricordato al pubblico americano che l'attuale occupante della Casa Bianca (rassomigliava ad un giocatore d'azzardo) assai più che ad un padre della patria. Accanto a questo dato emerge dal voto la conferma di una divisione profonda, che nessuna strategia politica o elettorale possa mettere a punto in seno all'establishment è in grado di ricreare. Come osservava un uomo politico che ha lasciato le file democratiche per lavorare alla ricerca di schieramenti nuovi, gli elettori americani del 1970 sembrano aver perduto molte delle loro certezze, cercano e spesso non trovano la loro strada, ma non vogliono più « essere trattati come bambini ». Il mito stesso della « maggioranza silenziosa » sembra aver fatto il suo tempo.

Enrico Polito

Vietnam: 1600 villaggi distrutti



La Repubblica democratica del Vietnam ha fatto pervenire all'ONU una scioccante documentazione sui crimini americani nel Vietnam. Massacrati come quello di Song My sono stati ripetuti centinaia di volte lo scorso anno. Oltre 1600 villaggi del sud, vale a dire il 14 per cento, sono stati distrutti. Nella foto: una agghiacciante immagine di soldati USA davanti ai corpi di civili vietnamiti.

WASHINGTON, 4

Richard Nixon è uscito battuto dalle elezioni di « mezzo termine » che aveva voluto trasformare in un referendum sulla sua politica. Nei risultati per il Senato dovevano vincere i repubblicani e 25 dei democratici i primi ne hanno ottenuti 11 i democratici (a cui se ne sta per la maggioranza con 53 senatori) 21 mentre sono stati eletti due candidati indipendenti uno dei quali ha dichiarato che non appoggerà il presidente. Anche nelle elezioni per le cariche di governatore erano in palio 35 repubblicani e 24 repubblicani) i primi hanno capito la situazione ottenendo 20 mentre i secondi ne hanno persi ben la metà. Più dura ancora è stata la sconfitta della Casa Bianca alla Camera e dei rappresentanti democratici che nella precedente legislatura avevano 243 deputati ne hanno ora 253 mentre i repubblicani sono calati da 187 a 177.

I democratici quindi hanno ottenuto una vittoria pressoché generale assai importante. Inoltre anche se le elezioni di « mezzo termine » sono tradizionalmente sfavorevoli al partito che governa questa volta Nixon aveva tentato di chiaratamente, con un suo grosso impegno personale di trasformarle in un referendum sulla sua politica. La risposta dell'elettorato - la cui percentuale di partecipazione al voto è stata però in media della metà degli iscritti - è stata chiara: infatti anche considerando non il dato numerico ma la posizione dei candidati eletti non si può fare a meno di notare che nelle stesse file repubblicane hanno riportato successi candidati ostili alla Casa Bianca come il senatore Weicker ad esempio considerato una « colomba », che ha battuto un (Segue in ultima pagina)

Nella conferenza stampa

L'antimafia conferma le accuse ad uomini politici

I nomi verranno fatti al Parlamento - Minacciate di espulsione dalla Democrazia cristiana i consiglieri di sinistra

Per il riconoscimento

Tra Cina e Italia

colloqui

conclusivi

oggi a Parigi

L'annuncio dell'accordo verrebbe dato domani alle 16 - Convocato ieri alla Farnesina il rappresentante di Formosa

Secondo le ultime notizie raccolte negli ambienti diplomatici dovrebbe essere firmato oggi a Parigi dove da oltre un anno e mezzo sono in corso le trattative per allacciare le normali relazioni fra i due paesi. L'accordo per il riconoscimento italiano della Cina popolare è annunciato e dovrebbe essere firmato venerdì alle ore 16 con un comunicato ufficiale. La notizia è stata confermata da una nota di un alto funzionario del ministero degli Esteri. Il governo italiano - sempre secondo le notizie circolanti - « prende atto » delle dichiarazioni di quello cinese relativamente alla sovranità della Repubblica popolare cinese sul territorio dell'isola di Formosa di Chiang Kai Shek con tributo. Il ministro degli Esteri ha detto che il riconoscimento della Cina popolare è un fatto che non può essere discusso. Il ministro ha detto che il riconoscimento della Cina popolare è un fatto che non può essere discusso. Il ministro ha detto che il riconoscimento della Cina popolare è un fatto che non può essere discusso.



Il Consiglio di presidenza della commissione parlamentare antimafia si è recato ieri a Palermo dove, in seduta e porte chiuse, ha interrogato numerosi magistrati e dirigenti di polizia, in relazione all'aggravarsi della pressione mafiosa nell'isola. Nella foto: il presidente della Commissione antimafia, il vice presidente compagno Li Causi al momento dell'arrivo.

IL SERVIZIO A PAG. 2

PALERMO 4. Nella conferenza stampa convocata oggi a Palermo la Commissione parlamentare antimafia ha confermato le accuse ad uomini politici i cui nomi - è stato precisato dall'on. Cattaneo - verranno fatti al Parlamento. Intanto il gruppo dirigente della DC continua i lavori di lavoro attorno al sindaco Ciancimino al punto che i due consiglieri Alessi e Galante, della sinistra di Base i quali avevano annunciato che non avrebbero votato la Giuria, sono stati minacciati di espulsione. Con una immediata « sospensione cautelativa » dei due si intende evidentemente scoraggiare quanti altri del gruppo consigliere di voto sono seguiti le ome.

La mozione afroasiatica approvata dall'assemblea generale

L'ONU: Israele lasci i territori occupati

Gravi rivelazioni di un alto ufficiale: Tel Aviv costruisce opere militari sul Canale - Ygal Allon afferma che gli israeliani sono più forti di prima - Vertice tra Egitto, Libia e Sudan

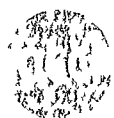
L'ASTENSIONE DELL'ITALIA

Terza a Palazzo Chigi si è registrata un'improvvisa svolta tra il presidente del Consiglio Colombo e il ministro degli Esteri Moro. In un primo momento si era pensato che l'incontro fosse da mettersi in relazione con un annuncio conclusivo sul riconoscimento italiano di Pechino. I fatti ufficiali hanno però fatto capire che il trattato (essenzialmente) di questione dell'attacco italiano all'ONU sul Medio Oriente. La delegazione italiana - come hanno notato i quotidiani - è stata convocata da New York - si è tenuta sulla mozione afroasiatica relativa al conflitto tra Israele ed i Paesi arabi (che è stata approvata) ed ha votato a favore della mozione latino-americana (che invece non è passata).

Si tratta come è evidente di un atteggiamento che può essere descritto sotto vari aspetti. Due partiti governativi del PIR e del PSU hanno già fatto sapere di essere solo scontenti ma decisamente contrari alla linea di quiete. I rappresentanti ufficiali della nostra diplomazia si sono uniformati Socialdemocratici e repubblicani volgono un voto contrario alla mozione. In sostanza, che in sostanza ribadisce le condanne delle posizioni di Israele. Proprio a poche ore dal voto la Voce repubblicana è uscita con un commento intitolato « L'Italia non deve astenersi ».

L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato ieri la proposta afroasiatica per la continuazione di 3 mesi della tregua in alto sul Canale di Suez e per il ritiro di Israele da tutti i territori occupati. A Tel Aviv, intanto, un alto ufficiale dell'esercito ha lasciato alla stampa delle gravi rivelazioni su un'imponente opera di potenziamento della « linea Bar Lev » sul Canale, dal canto suo il vice primo ministro Ygal Allon ha affermato che Israele è ancora più forte che nel 1967. L'Egitto si è detto disposto ad accelerare il prolungamento della tregua purché esso porti alla ripresa della missione Jar Jar Al Cairo Anwar El Sadat, Nimeiri e Gheddafi si sono riuniti per discutere la situazione giordana dopo la nomina a primo ministro dell'esponente di destra Wasfi Tell. Quindici persone sono morte negli ultimi giorni ad Amman durante alcuni scontri tra gruppi di guerriglieri e soldati dell'esercito giordano.

A PAGINA 10



le cosette

PARE dunque che sia imminente da parte dell'Italia il riconoscimento della Cina popolare e non ne siamo contenti molto contenti al punto che nonostante la nequizia dei tempi ci permettiamo di dirle che un mondo alla lettura dei giornali ben pensanti i quali annunciano l'evento attesa ormai da un'ora all'altra come cosa che non si sarebbe neppure dovuta discutere e del quale essi erano da gran tempo impazienti. « La Stampa » di Torino ieri recava un sottotitolo così concepito: « Il testo del comunicato è pronto si aspetta il benestare di Pechino » ciò che è probabilmente esatto ma sembra che dica « Cosa so io che lung'oggi come? ».

come al solito pare sempre che scriva invece che degli articoli delle schede da enciclopedia. I suoi scritti non spiegano mai nulla fino in fondo e con chiarezza ma insegnano in compenso tante cosette utili per i lettori della « Settimana enigmistica ». Noi per esempio da quando leggiamo con assiduità come facciamo da gran tempo gli articoli di Ronchey ogni volta che ci imbattiamo nella parola « comunisti » che il direttore della « Stampa » nomina inamovibilmente ogni volta ci sentiamo restituitamente addotti a pensare famoso giornale « comunisti » inglese nove anni fa ci sentiamo con fortissimo aiutati a capire le citazioni di Alberto Ronchey a proposito del quale i lettori torinesi non si illudano se non ci fosse stato quel suo di editore, Alberto Ronchey, il quale,

terebbe i passi dell'« Economist » testuali in inglese. Abbiamo ottenuto che il traduttore e lui lo fa ma con degna, e si capisce benissimo che si scusa « Questi analisti ». La cosetta che abbiamo imparato questa volta da Ronchey il direttore della « Stampa » ce la insegna come di passata, per non umiliarci troppo. Scritte a un certo punto « Ma il wan della Pimosa » Si tratta di un mente ma pensate che figura sul suo piano poter dire al direttore « E da Taiwan detta Formosa che notizie abbiamo? » Quello si alza in un inchino e si scusa « Veramente non saprei ma aspetti vedo là dietro un signore che legge l'« Economist » e un giornale che sa tutto. Si stemma in Inghilterra, detta Albione ».

Forlebraccio

Migliaia di operai e studenti in lotta

Libertal Amnistial

Spagna: pieno successo dello sciopero

- Non meno di 50 mila persone hanno partecipato allo sciopero
- Drammatica detenzione del critico d'arte Galvan
- Arrestato anche il regista Bardem?

A PAG. 8

Nel 53° della Rivoluzione d'Ottobre

Centinaia di manifestazioni per celebrare il 7 novembre

E' giunta in Italia la delegazione sovietica che parteciperà alle principali iniziative

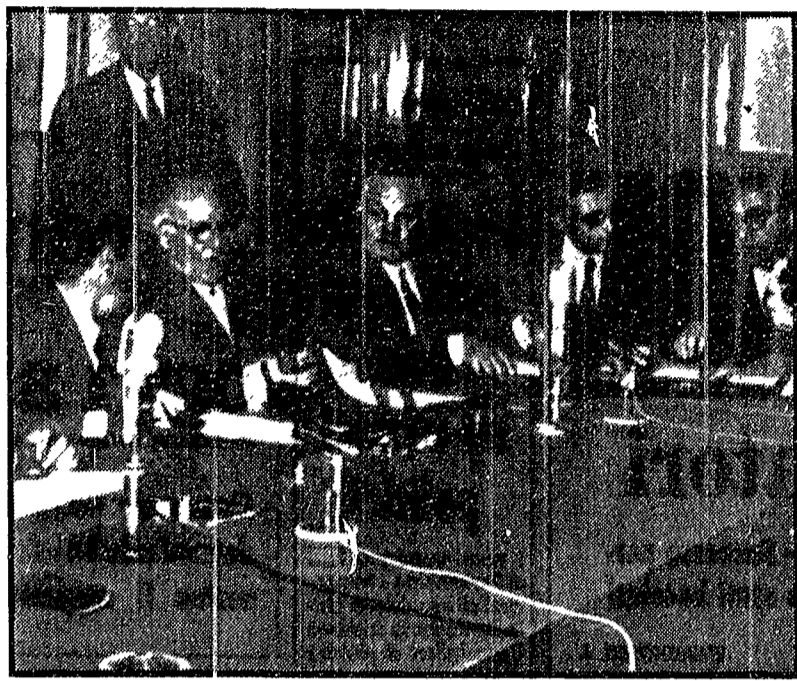
A Bruxelles, Bonn e Parigi

Emigrazione: prosegue l'indagine parlamentare

L'indagine conoscitiva sull'emigrazione della Commissione esteri della Camera, così come è stato deciso nell'ultima riunione della Commissione stessa, prosegue da ieri nei paesi europei di maggiore immigrazione. E' iniziata la partita alla volta di Bruxelles una delegazione della Commissione esteri composta dagli on. Corgi (PCI) e Salvi (DC). Nella sede dell'ambasciata italiana a Bruxelles i commissari s'incontreranno con i rappresentanti delle organizzazioni degli emigrati italiani (FILEP, ACLI e altre associazioni) e degli istituti italiani di patronato operanti in Belgio (Inca, Ital) per avere da loro un'informazione quanto più dettagliata sulle condizioni di vita dei nostri connazionali in Belgio e sui loro più scottanti problemi. La stessa delegazione proseguirà successivamente per la Repubblica federale tedesca dove presso l'ambasciata italiana a Bonn continuerà l'indagine attendendo informazioni dalla viva voce dei rappresentanti dei nostri emigrati. Una seconda delegazione composta dagli on. Pistillo (PCI), Cariglia (PSU), presidente della commissione esteri, e Marchetti (DC) sarà oggi e domani a Parigi. Anche in queste due capitali europee gli incontri con la nostra emigrazione avverranno nella sede dell'ambasciata italiana. La Commissione esteri poi nel corso di questi mesi ascolterà a Roma una delegazione dell'Onu, l'on. Lino Napolitano, Mauro Galieni collaboratore dell'Ufficio di Segreteria.

A conclusione di una intensa giornata di indagini a Palermo ANNUNCIATI PROCEDIMENTI PENALI dall'Antimafia contro uomini politici

La conferenza stampa nel capoluogo siciliano - La commissione continua a investigare sul caso Ciancimino - La lunga storia dei legami tra la mafia e i centri di potere nella documentata denuncia di Li Causi



PALERMO, 4. La Commissione parlamentare antimafia è decisa a intervenire a fondo e rapidamente sul nodo mafia-politica, recidendo: è proprio questo, anzi, il centro dell'attività attuale fase dei suoi lavori; e quando la relazione conclusiva verrà resa nota, a primavera, essa «provocherà diversi procedimenti penali», anche contro «taluni uomini politici». E' questo il senso di una lunga, serrata e a volte anche polemica conferenza stampa tenuta questa sera a Palermo dal consiglio di presidenza dell'Antimafia (Cattanei, DC, presidente; Li Causi, PCI, e Della Broatta, PSI, vicepresidente; Bisanti, DC e Vincenzo Gatto, PSUP, segretario), praticamente a conclusione di un'intensa giornata di colloqui con magistrati (tra cui due giudici istruttori, quello che dirige l'inchiesta per la scomparsa del giornalista De Mauro e quello che conduce uno dei tanti procedimenti pendenti contro il sindaco Ciancimino), questore, prefetto, alti ufficiali dei carabinieri e un dirigente del compartimento ferroviario.

«C'entra quest'ultimo? Il colloquio ci porta diritti al nocciolo dello scandalo del momento: l'Antimafia vuole sapere ancora, come e perché, anni fa, quando era ministro dei trasporti l'onorevole Mattarella (presso il quale nei primi anni del cinquanta l'attuale sindaco Ciancimino era giovane di studio) proprio all'attuale sindaco fu affidata la concessione esclusiva, che tuttora detiene, del traffico e del trasporto in città di tutti i carri merci indirizzati a utenti pubblici e privati di questo servizio. La notizia di questo colloquio (che non risultava sulla agenda ufficiale degli incontri comunicata ai giornalisti, e che è anzi saltata fuori abbastanza casualmente) dice in modo eloquente che l'Antimafia non molla il caso Ciancimino, anche se — bisogna dire pure questo — si avverte un ritardo preoccupante nell'azione diretta, ritardo che alimenta obiettivamente il contratto.

«E' stato detto con franchezza da molti, questo, staccata dalla considerazione che certe improprie cautele di giudizio emerse dall'esposizione del presidente della Commissione, rischiano, al punto in cui sono precipitate le cose, di coinvolgere in un giudizio sommario tutte le forze politiche, indiscriminatamente. Non è così, invece, ha detto con forza il compagno Li Causi replicando alla legittima impazienza di quanti manifestavano delusione per i sette anni di attesa già trascorsi, quali ne sono appunto trascorsi dall'istituzione della Commissione. Il caso Ciancimino — ha rilevato Li Causi — è esplosivo con tanto clamore e ha suscitato ovunque tanta emozione proprio perché esso dà ancora una volta, e anzi in un certo senso anche con una forza psicologica sorprendente, una dimensione umana precisa, anche se limitata, alla più volte denunciata compenetrazione tra un certo sistema di potere politico e la mafia che, preciserà poi Gatto, si distingue dalla delinquenza comune proprio perché è collegata organicamente con i poteri pubblici, e perché da essi trae sostegno e forza. Vedi caso anzi, è stato detto poi dal socialista Della Broatta, è quando incomincia a scatenarsi la mafia che puntualmente rispunta fuori lui, Ciancimino; esattamente come negli anni della più scandalosa speculazione edilizia, quando il sindaco di oggi era assessorato ai lavori pubblici e all'urbanistica.

Ancora nessuna traccia di De Mauro

Centinaia di poliziotti e carabinieri hanno cercato per tutto il giorno nella campagna del Trapanese il corpo di Mauro De Mauro. Ma sino ad ora niente, neanche una traccia che possa dar fede alla lettera anonima giunta ieri sera all'Ansa di Roma, in cui era detto che «il corpo di De Mauro, il foggiano, è sepolto vicinissimo a Trapani». Ma vicinissimo a Trapani non vuol dire niente, e lo ha dimostrato il resto il risultato della battuta di oggi che ha setacciato palmo per palmo la montagna Grande, tutte le cave di marmo abbandonate della zona costiera di Gustonaci, le pendici del Monte Erice. Non si è trovato niente, ma non è stata ancora scartata l'ipotesi (domani infatti riprenderà la battuta) che corpo del redattore de «L'Orsa» possa trovarsi realmente nelle campagne del Trapanese. Indipendentemente dalla credibilità della lettera anonima, infatti, quella del Trapanese è stata sempre una provincia legata a doppio filo con la mafia di tutti i paesi; molte zone costiere di questa provincia sono state sempre centro di smistamento della droga con il Medio Oriente e l'America. Nella foto: un aspetto della riunione della commissione antimafia a Palermo.

Tesseramento al Partito

NEL LAZIO RAGGIUNTI GLI ISCRITTI DEL '69

I primi risultati del lancio del tesseramento per il '71: il 60% alle Acciaierie di Terni, 100% all'Aerocicula di Palermo e alla Brioschi di Novara

Nel Lazio gli iscritti al PCI per quest'anno sono 71.560. E' stato così raggiunto il numero dei tesserati del 1969, mentre il partito è impegnato contemporaneamente nel lancio della campagna di tesseramento per il 1971. Questo importante risultato politico si accompagna all'impegno di una intensa azione di proselitismo nelle settimane venturose. Uno dei motivi che caratterizzeranno le manifestazioni per l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre sarà appunto il consolidamento della stessa forza numerica del partito. Il tesseramento per il '71 a Roma registra i primi dati interessanti: si sono già riterati, nel giro di tre giorni, il 52% dei ferrovieri comunisti e il 100% degli iscritti alla cellula dei vigili del fuoco e della Manifattura tabacchi. Fra i dati più rilevanti delle prime giornate della campagna di tesseramento per il '71, c'è segnalare un risultato ottenuto a Terni: il 60% dei comunisti delle Acciaierie hanno già rinnovato la tessera; i nuovi iscritti sono 29. A Palermo tutti gli iscritti al partito e tutti gli iscritti alla fabbrica Aerocicula hanno la tessera del '71 ed altri 21 lavoratori si sono iscritti al partito. Anche alla cellula dell'ENEL 100% di iscritti, con 5 nuovi compagni. A Novara è stato raggiunto il 100% nelle cellule aziendali dell'Acquedotto, della SNI e della Brioschi. Fra le sezioni che hanno subito riscritto tutti i comunisti ci sono quelle di Morsano e Caneva, nella provincia di Pordenone, di Civitanova Alta (con 17 nuovi compagni). La sezione di Treviglio (Bergamo) ha già riterato il 45% dei compagni: 14 giovani operai si sono iscritti per la prima volta al PCI.

LIVORNO Da ogni compagno 3495 lire al partito

Dalla nostra redazione LIVORNO, 4. E' iniziata a Livorno la campagna del tesseramento e del reclutamento al PCI per il 1971. Dal novembre fino al 10 tutte le sezioni del Partito della città e della provincia sono aperte in permanenza; tutti i compagni dirigenti e attivisti sono impegnati per una rapida conclusione del tesseramento e per un decisivo aumento del contributo individuale per il finanziamento del PCI, per far fronte ai nuovi compiti di iniziativa e di lotta politica del partito. Il problema dell'aumento del contributo finanziario del partito è stato al centro di una ampia discussione che ha coinvolto gli organismi dirigenti delle Federazioni e delle Sezioni. Quali sono le cifre che costituiscono le principali fonti di finanziamento del partito nella provincia di Livorno? Le sezioni hanno raccolto: per il tesseramento 1970 lire 38 milioni 650.320; per la stampa comunista lire 40 milioni 582 mila 500 di cui 8 milioni ricavati dalle feste dell'Unità svoltesi in provincia; per la sottoscrizione elettorale lire 19 milioni 807.445 lire, e dai compagni scutori per il versamento al Partito della loro indennità lire 16 milioni e 200 mila. Nelle entrate della Federazione una voce importante è costituita dalle indennità per gli incarichi dei compagni sindaci, assessori dei Comuni e della Provincia, parlamentari, i quali versano complessivamente alla Federazione 53 milioni l'anno. In questo quadro contributivo vi sono molte zone e Sezioni che risaltano per i risultati raggiunti nella contribuzione individuale. Nella zona di Cecina ad esempio la media totale a compagno è di lire 4.698, nella zona della Val di Cornia è di lire 4.376, mentre ogni compagno del cantiere «Orlando» contribuisce in media, al finanziamento del Partito, con 5.703 lire; la media sezione di Vicarello è di 4.917 lire, quella della Sezione «Baronini» di Rosignano è di 4.755, così come la sezione Collina di Livorno. Significativo è anche il contributo delle Sezioni dell'Isola d'Elba, le quali, pur essendo partite due anni orsono da bassissime quote, si avvicinano oggi velocemente alla media provinciale, con una contribuzione totale a compagno di 2.598 lire. Le medie provinciali a compagno per il 1970 sono le seguenti: per il tesseramento lire 1.370, per la stampa comunista lire 1.397, per la sottoscrizione elettorale lire 710. La media totale a compagno è di lire 3.495. Queste cifre sono considerevoli, versate lire su lire dai comunisti, dai lavoratori, dai democratici della nostra provincia, con sacrificio, enormi. Ma questi contributi non sono sufficienti oggi per finanziare la iniziativa autonoma del Partito, oggi, a tutto il partito si impone la necessità di fare un grande balzo in avanti. Il Comitato federale della Federazione comunista livornese ha accolto gli obiettivi nazionali — 2 mila lire di media a compagno per la tessera 1971 e 3 miliardi per la stampa comunista — perché corrispondono alle necessità politiche del partito nella nostra provincia, e nel contempo ha posto la necessità di ridurre le uscite di 22 milioni facendo tagli al bilancio che sono atti dolorosi, ma inevitabili, come la riduzione di 5 funzionari del partito. Il partito è già al lavoro per l'obiettivo delle 2.000 lire di media a compagno con la consapevolezza che rappresenta il minimo necessario per garantire l'autonomia finanziaria del partito della provincia, chiamato a far fronte a compiti nuovi, a necessità di intervento sempre più qualificate e articolate.

In Italia il ministro bulgaro dell'industria

Il ministro dell'industria meccanica di Bulgaria, Marij Ivanov, è giunto ieri a Roma da Sofia per una visita di otto giorni, su invito del governo italiano. Il ministro, che è accompagnato da una delegazione di sette alti funzionari, visiterà le principali industrie meccaniche italiane, fra cui la Selenia a Roma, la Ducati a Bologna, la Siemens a Milano, la FIAT a Torino e la Olivetti a Ivrea.

Dall'Albania Rientrata la delegazione della regione sarda

CAGLIARI, 4. Dopo una permanenza di sette giorni, è rientrata dall'Albania la delegazione dell'Assemblea sarda capeggiata dal presidente del Consiglio on. Felice Contu, composta dai capigruppo e da alcuni membri dell'Ufficio di presidenza. La delegazione sarda ha avuto incontri con i responsabili dei ministeri, in particolare col ministro della Pianificazione economica; ha poi visitato numerose fabbriche e cooperative a Tirana e in altre località albanesi.

Ambasciatore a Madrid ospita delegati fascisti

La diplomazia italiana in Spagna — secondo quanto informa il giornale missionario — ha dato recentemente un'altra prova della sua piena assunzione del regime fascista presso il quale rappresenta il nostro paese. L'occasione è stata offerta da una visita di «ex legionari» italiani, guidati da alcuni dei più tristi carnefici della libertà spagnola, a Madrid e in altre città. L'ambasciatore Marchioni ha pensato bene di mandare il Console generale e l'addetto militare a salutare la comitiva al suo arrivo all'aeroporto di Barcellona, e successivamente di aprire le sale dell'ambasciata d'Italia a Madrid per un affollato ricevimento. Non può esservi dubbio che il movente di tanta sollecitudine si trovi nel desiderio della nostra Ambasciata di sottolineare i meriti del fascismo italiano nell'instaurazione della dittatura franchista e di accreditare l'idea che l'Italia odierna si fa credito di quei «meriti» dinanzi al regime spagnolo. Ora, ciò che interessa non sono le propensioni filofranchiste di questo o quel diplomatico. Ciò che è importante è che il governo della Repubblica e il suo ministro degli Esteri in vedano e colpiscano iniziative che infangano la democrazia italiana e offendano i coventi amici antifascisti del qua si totalità degli italiani.

Nuove lotte dei calzaturieri

Le parti interessate al rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti al settore calzaturiero hanno deciso di incontrare il 12 novembre prossimo a Milano. Al termine dell'ultima sessione di trattative le segreterie nazionali della FILFA CGIL, della FILFA CISL e della UIL CIV-UIL, hanno espresso — è detto in un comunicato — un giudizio negativo sulle proposte sindacali. Conseguentemente, i tre sindacati hanno deciso — conclude il comunicato — di intensificare le azioni in corso.

Il gettito fiscale dopo il «decretone»

Aumentate le imposte del 13,4% in un mese Mancano ancora all'appello le 20 lire della benzina lasciate in «prestito» alle società petrolifere - Diminuiti di 130 miliardi i prelievi sul reddito nonostante il maggior drenaggio dalle buste paga

Ambasciatore a Madrid ospita delegati fascisti

Nel mese di settembre, primo d'entrata in vigore del «decretone», lo Stato ha accertato entrate fiscali per 850 miliardi di lire, con un incremento del 13,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Questo aumento del prelievo fiscale, incentrato sui consumi, non è bastato a parareggiare il rapporto entrate-previsioni per i primi nove mesi dell'anno: sono stati accertati 7.484 miliardi, rispetto alla previsione di 7.763. Naturalmente se l'aumento della produzione industriale fosse stato più consistente, l'incremento d'entrata sarebbe stata superata ugualmente, sempre a spese dei consumi, ma rimane il fatto che la caduta di circa 500 miliardi di lire nelle entrate fiscali nel periodo gennaio-marzo in seguito alla chiusura per sciopero di gran parte degli uffici fiscali per tre mesi, e quindi ad un'ulteriore carenza di accertamenti a carico dei redditi, si sta cercando di recuperare attraverso l'aumento della tassazione sui consumi. Dietro il «decretone» c'è anche questo episodio dell'azione combinata di un sindacato esistente «autonomo» e dall'allora ministro delle Finanze Giacomo Bosco che consentì nuove, colossali evasioni fiscali all'indomani delle lotte sindacali d'autunno. Visto però da vicino, le entrate dello Stato nei primi nove mesi di quest'anno superano le previsioni nel settore dell'IGE (2771 miliardi) e del Lotto (163 miliardi) ma risultano inferiori di 150 miliardi per le tasse sul reddito, nonostante l'enorme aumento del prelievo sulle buste paga. Il Monopoli ha realizzato 58 miliardi in meno in seguito all'ennesima estensione assunta dal contrabbando di tabacco che, secondo alcuni calcoli, sottrarrebbe allo Stato 300 miliardi di lire all'anno. E' il risultato di una amministrazione fiscale forte con i deboli e feroce per scovare nelle buste paga o sui consumi obbligati delle famiglie — ma debole, fino alla cecità e alla corruzione, con i padroni — i redditi, specularmente immobilitati ma anche industriali. Basti pensare che dalle 20 lire d'aumento della tassa sulla benzina pa-

A congresso i medici dell'INAIL

Si sono aperti stamane a Pisa i lavori del 2° congresso dell'Associazione dei medici dell'Istituto nazionale infortuni sul lavoro (INAIL). La relazione di apertura è stata tenuta dal prof. Mario Barni, rettore dell'Università di Siena e direttore dell'Istituto di medicina legale, sul tema: «La tutela del rischio professionale in un sistema di sicurezza sociale». Il relatore ha rilevato che la attuale articolazione assicurativa del «rischio del lavoro» corrisponde sempre meno alla realtà sociale del paese. I lavori del congresso proseguiranno domani con la relazione sindacale del prof. Spinelli, segretario uscente dell'Associazione medici Inail; è previsto un intervento del ministro del lavoro Donat Cattin.

E' in edicola il n. 1 di

Advertisement for the magazine 'Venti'. It features the title 'Venti' in a large, stylized font. Below it, the text reads 'Il primo mensile italiano di informazione e di educazione sessuale'. Further down, it says 'realizzato con la collaborazione esclusiva di eminenti specialisti italiani e stranieri'. There is a small illustration of a couple. At the bottom, it lists 'Edizioni Inteuropà'.

Il secondo centenario della nascita di Beethoven

Nella tempesta che trasformò l'Europa



La rivoluzione francese e il tracollo delle vecchie potenze impongono al musicista un esame di coscienza ed un rinnovamento del linguaggio — La musica si rivolge così a « temi di massa » — Da Bonn a Vienna

Quanto è stato scettico — ed è molto — in tutti i paesi del mondo, da un secolo e mezzo in qua sulla figura e l'opera di Beethoven, per lo più con toni acriticamente apologetici...

idee e della società in cui egli operò e che a sua volta egli stesso contribuì in qualche modo a determinarne...

era formato e la decisione di numerare le sue opere solo a partire dal periodo di Vienna equivale al gesto di chi mette una pietra sopra il passato, senza rimpianti e anzi con un senso di liberazione...

Sentimenti diversi

I grandi avvenimenti che scuotono l'umanità trovano una eco immediata nella sua opera, che scaccia definitivamente i fantasmi gattili, cortigiani, salottieri della musica precedente...

Lo slancio verso il grandioso, verso il monumentale gli proviene certo in buona parte, anche se forse soltanto per via indiretta, dalle esperienze quasi temporanee dei musicisti francesi forgiati al fuoco degli ideali rivoluzionari...

Giacomo Manzoni

DAL NOSTRO INVIATO: VISITA A UN CAMPO DI PRIGIONIERI AMERICANI

Come vivono i piloti USA catturati nel nord Vietnam

In un paese in guerra da anni, semidistrutto dai bombardamenti, gli autori di queste distruzioni godono di un trattamento superiore a quello della popolazione e degli stessi soldati di guardia — La campagna propagandistica del presidente Nixon su pretesi maltrattamenti non ha riscontro alcuno con la realtà



Un ufficiale americano, il capitano pilota Wilmer N. Glub, feritosi a bordo dell'aereo abbattuto dalla contraerea vietnamita riceve le prime cure da un infermiere. Le affermazioni del presidente americano Nixon dirette a far credere che i piloti americani fatti prigionieri dalle truppe della RDV hanno subito maltrattamenti risultano alla prova dei fatti del tutto infondate

Dal nostro inviato

HANOI novembre

Abbiamo visitato un campo di piloti americani catturati nel Vietnam del nord durante i quattro anni della guerra di distruzione aerea...

Ma intanto ci pare di dover riassumere un'impressione generale che porta da un lato a rassicurare le famiglie dei piloti catturati...

Il campo come abbiamo detto non è un grande albergo ed i suoi ospiti (la durata del cui soggiorno dipende soltanto da Nixon e da nessun altro) non sono liberi dei loro movimenti...

In ogni edificio una stanza di minor dimensioni ospitava un « dispensa » nella quale vengono depositate all'ora dei pasti su scaffali protetti da cortine di gaze le rispettive razioni...

I compiti dei prigionieri

Lo stesso faticoso compito in queste due mattine per recarsi al campo offriva una idea dello sforzo compiuto dai vietnamiti...

dei piloti catturati nel corso di quattro anni di guerra che hanno distrutto intere città e villaggi. Ora vi sono riuniti in totale i rappresentanti di 33 stati degli Usa...

Evoluzione spirituale

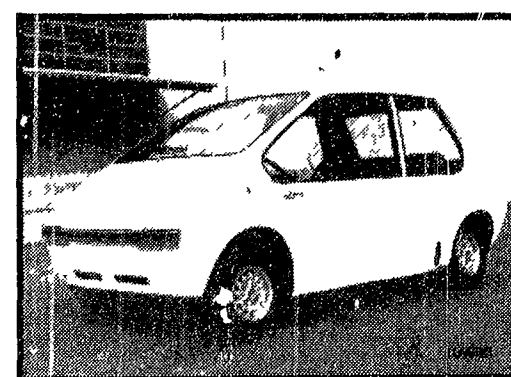
Quanto più questi aspetti assumevano il piedimonte, tanto più però si insinuavano nelle menti critiche il sospetto che non tutto fosse così semplice, e che la realtà effettiva della presenza beethoveniana nella storia della musica...

Diversamente da Mozart, che, appartenente a una generazione precedente non poté più superare certe barriere di stile — e in esse del resto seppe riversare contenuti ed emozioni...

L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED I SUOI RIMEDI

Pronta fra dieci anni l'auto ad elettricità?

Costerebbe di più dell'auto convenzionale, ma il costo chilometrico dell'energia motrice sarebbe ridotto della metà — Sarebbe risolto anche il problema dei rumori



Le emissioni di gas del veicolo a motore costituiscono una delle principali fonti di inquinamento dell'atmosfera e rappresentano, senz'altro, la più importante causa di inquinamento atmosferico nelle aree urbane...

L'intossicazione cronica La soglia di tolleranza al di sopra della quale l'ossido di carbonio può provocare danni all'organismo umano è secondo alcuni studiosi di 20 parti per milione per una concentrazione superiore a 50 parti per milione...

Catalizzatori selettivi Sul primo catalizzatore gli ossidi di azoto reagiscono con una parte dell'ossido di carbonio con formazione di azoto e di anidride carbonica...

limitazione per gli ossidi di azoto per il controllo dei quali esistono maggiori difficoltà di carattere tecnico. In Italia la legge n. 615 sull'inquinamento atmosferico rimanda la definizione dei limiti massimi di concentrazione delle emissioni autoveicoli...

metalli di transizione (come il nichel, il cobalto, il rame, il vanadio ecc.). Il funzionamento per lunghi periodi di tempo di una marmitta catalitica, senza la necessità di frequenti sostituzioni dei catalizzatori, è però legata all'impiego di carburante non « livvato con composti di piombo che « avvelenerebbero » rapidamente i catalizzatori...

A colloquio con i piloti

La realtà complessa e quella degli uomini detenuti su ai cui dei quali la guerra è passata come acqua fresca senza lasciare lacerazioni...

bombardare soddisfatta della propria funzione, almeno nel senso che non prendono problemi né morali né politici non aveva nemmeno dei dubbi sul proprio ruolo in tenerezza coloniale...

Emilio Sarzi Amadè

Nuovo decreto e problema della casa

Ci sono le forze per combattere la speculazione

Padronato edilizio e società immobiliari contro le modifiche introdotte dall'opposizione e che prevedono criteri selettivi nelle facilitazioni fiscali e proroga dei contratti e degli affitti - Oggi la rendita incide per il 25% sul costo delle abitazioni

Il padronato edilizio e le grandi società immobiliari si sono schierati contro il « decreto bis ». La loro critica riguarda due aspetti introdotti nel decreto per merito dell'opposizione di sinistra e del Partito comunista e cioè il funzionamento della proroga dei facilitazioni fiscali contenute nei decreti di legge n. 167 e n. 168, e la proroga del blocco dei contratti e degli affitti. Viene avanzata la richiesta di restituire al primo provvedimento il carattere di discriminato contenuto nel primo « decreto » a proposito del secondo si chiede per il cosiddetto risparmio privato la piena liberalizzazione delle locazioni.

lo che dovrebbero essere maggiorati soltanto nelle zone già pazzamente edificate. A parte l'imbroglio delle formulazioni il limite sta nel fatto che questo indizio varrebbe esclusivamente ai fini dei programmi di edilizia pubblica, quali potrebbero essere soltanto un quarto degli investimenti. Distribuito alla rendita quindi strettamente ucciso e controllato e il giudizio finale è stato finalizzato alla efficienza del pubblico investimento.

Altre modificazioni saranno cessate imposte agli indizi governativi oltre quella riguardante la selettività delle facilitazioni fiscali per genere a precisare un ampio controllo sul settore privato a proposito del credito e della sua concessione strettamente vincolata a un tipo di abitazioni economiche e popolari e a proposito del caro affitti che va combattuto con una precisa regolamentazione con una legge sull'equo canone. A questo proposito il governo ha soltanto dichiarato che studierà la questione al termine del triennio.

Il ruolo della 167

Ma i grandi speculatori in calzino e gettano l'illuminazione per il pericolo di crisi che incombe sul settore. E un vecchio guaio fa leva sul pericolo reale di bloccare ogni discorso di riforma strapate facilitazioni fiscali e cretine sbatte la porta in faccia agli edili che si battono per i loro diritti.

Ma intanto un altro successo è stato ottenuto in sede di dibattito sul « decreto » il finanziamento dei comuni per una prima urgente acquisizione di aree della legge 167. Il significato va visto alla luce degli orientamenti governativi a proposito dei « sistemi urbanistici » e del fatto che questi verrebbero collocati sia dentro sia fuori le aree della 167. Cosa si intende fare? Si vuole le scavalcare con decisione « entralizzata » ogni elemento di pianificazione democratica delle città? Si intende eludere l'impegno a rilanciare e valorizzare la legge 167? Particolarmente grave sarebbe un indirizzo di questo genere che fa pensare grave minaccia sul partito delle Regioni e dei Comuni vanificandone ogni sforzo.

Così pure a parte ciò che attiene alla prospettiva del Lint unico nazionale per la edilizia che dovrebbe nascere al termine del triennio e a parte il ventaglio inglese dell'IRI nell'attività edilizia « aspetti sui quali è nota la nostra posizione, non pare non destare preoccupazione il fatto che i « sistemi » dovrebbero essere collocati sempre per decisione centralizzata dove più acuto è il fabbisogno di abitazioni economiche con il pericolo che i nuovi investimenti vadano a concentrarsi nelle grandi aree metropolitane aggravandone la gestione e contribuendo ad accentrare lo squilibrio Nord-Sud.

Posizione del PCI

L'indirizzo lungo il quale si muoveranno i comunisti si evince chiaramente nel Parlamento nelle Regioni e negli Enti locali nel paese intero. Da una parte ci sono orientamenti degli esecutivi della direzione scelti a favore delle forze nella maggioranza se ne fanno portavoce saldate uno schieramento di forze politiche e sociali che passando alla sinistra si battono per la libertà di stampa.

Concluso il dibattito sul « decreto » la nostra iniziativa politica sulla legge per l'equo canone sul bilancio della 167 e una nuova legge sugli espropri sulla fissazione di norme alle quali condizionare il credito sull'definizione di una organizzazione di strumenti dell'edilizia pubblica a base regionale e nazionale sul riordinamento e la democratizzazione del mercato del patrimonio immobiliare esistente. Un impegno particolare riguarda la presentazione e l'approvazione della ormai non più prorogabile legge concernente l'urbanistica. Nel paese ci batteremo con i cittadini per la riduzione degli affitti per i equo canone per la requisizione di case a favore dei lavoratori per i primi di zona di alta e in alcune zone gli edili in lotta per i comitati integrativi e la sicurezza del lavoro saranno una volta alla volta dei lavoratori nella lotta per una nuova politica dell'edilizia e per la riforma urbanistica.

Gianni Di Stefano



Alla SOLVAY si fronteggiano due concezioni del lavoro operaio

La qualifica come strumento per tenere basso il salario

La meta del personale pagato da generico nonostante che partecipi ad avanzati processi tecnologici - La libertà in fabbrica come possibilità per gli operai di tutelare la propria persona: nelle camere di elettrolisi l'intossicazione da mercurio è all'ordine del giorno e non considerata infortunio

Il risultato di una politica fallimentare

In aumento i debiti dell'ENAL

Assemblea del personale che denuncia la grave situazione

Ciela un militato di deficit debiti accumulati verso l'INPS e il debito di soddisfare le liquidazioni del personale mancato pagamento agli IRI previdenziali o mutualistici dei contributi trattenuti sulle buste paga dei dipendenti sono i risultati di una politica fallimentare fin qui condotta dall'ENAL e dal l'Enalco. Questo gravissimo esito è denunciato dalle assemblee del personale dell'ENAL e dell'Enalco in una riunione che si è svolta nella sede della Camera e del Senato. La risoluzione votata dall'assemblea non contiene soltanto queste affermazioni ma mette in luce anche la gravissima situazione di crisi economica e finanziaria operativa e funzionale rispetto alle costituzionali della gestione commissariale dell'ENAL.

Il cui mandato è scaduto da molti mesi e chiede un nuovo assetto legislativo e una ristrutturazione democratica dell'ENAL. Tale gravissima situazione dell'ENAL non è una novità i vari governi hanno sempre affossato il movimento associativo italiano che conta oggi circa 20.000 iscritti. I comitati dell'ENAL e dell'Enalco in questi ultimi anni hanno fatto di tutto l'operaio un fascio e una revisione contabile è una revisione di politica aziendale quella che è messa all'ordine del giorno con questa vertenza.

La Solvay ha sempre usato la qualifica come mezzo per dividere gli operai e le do questo metrico perché mi « sorvegli » i compagni di lavoro all'altro lo nego perché è organizzato da se operai e anche soltanto perché protesta per le cattive condizioni di lavoro. La qualifica Solvay tuttavia non è solo questo. Come in tante altre fabbriche anche qui la direzione della azienda attribuisce solo quelle qualifiche che risultano funzionali ad un suo scopo e non al merito del lavoratore. I comitati dell'ENAL e dell'Enalco in questi ultimi anni hanno fatto di tutto l'operaio un fascio e una revisione contabile è una revisione di politica aziendale quella che è messa all'ordine del giorno con questa vertenza.

Franco Scottoni

Dal nostro inviato ROSIGNANO 4

Su 2569 operai della Solvay almeno 1240 sono frodati sulla qualifica. La loro posizione nella scala dei salari dovrebbe passare da 119 a 132 sono diverse migliaia di lire in più al mese. Ciò può spiegare in termini economici di salario da pagare, la dura resistenza della direzione Solvay che costringe i lavoratori ad attendere in questa settimana alle 32 ore di sciopero autorizzati nei turni. Ma non si tratta solo di una revisione contabile è una revisione di politica aziendale quella che è messa all'ordine del giorno con questa vertenza.

La Solvay ha sempre usato la qualifica come mezzo per dividere gli operai e le do questo metrico perché mi « sorvegli » i compagni di lavoro all'altro lo nego perché è organizzato da se operai e anche soltanto perché protesta per le cattive condizioni di lavoro. La qualifica Solvay tuttavia non è solo questo. Come in tante altre fabbriche anche qui la direzione della azienda attribuisce solo quelle qualifiche che risultano funzionali ad un suo scopo e non al merito del lavoratore. I comitati dell'ENAL e dell'Enalco in questi ultimi anni hanno fatto di tutto l'operaio un fascio e una revisione contabile è una revisione di politica aziendale quella che è messa all'ordine del giorno con questa vertenza.

La Solvay ha sempre usato la qualifica come mezzo per dividere gli operai e le do questo metrico perché mi « sorvegli » i compagni di lavoro all'altro lo nego perché è organizzato da se operai e anche soltanto perché protesta per le cattive condizioni di lavoro. La qualifica Solvay tuttavia non è solo questo. Come in tante altre fabbriche anche qui la direzione della azienda attribuisce solo quelle qualifiche che risultano funzionali ad un suo scopo e non al merito del lavoratore. I comitati dell'ENAL e dell'Enalco in questi ultimi anni hanno fatto di tutto l'operaio un fascio e una revisione contabile è una revisione di politica aziendale quella che è messa all'ordine del giorno con questa vertenza.

L'integrazione sul prezzo dell'olio e del grano

COME GLI AGRARI FRODANO LO STATO

I piccoli produttori devono attendere mesi e mesi prima di riscuotere ciò che spetta loro per legge - Manifestazione oggi a Bari

Quando si segue è una vicenda illuminata di come vanno le cose nell'agricoltura. Da una parte ci sono centinaia di migliaia di piccoli produttori (quelli pugili manifestano oggi a Bari) di olio di oliva e di grano - i due prodotti del nostro paese nel contesto dell'export agricolo della CEE - che ogni anno devono attendere a lungo prima di vedersi corrisposta la integrazione sul prezzo imposta ai produttori e quello ritardato o non pagato. Dall'altra c'è un ristretto numero di aguzzini e speculatori che intascano ordini di miliardi allo stesso titolo con la differenza però che le loro pratiche vengono « liquidate » senza ritardi e soprattutto o quel che è ancora più grave senza che sia ac-

cordare un esempio preciso lo sono i « piccoli » del La Repubblica di Cina i comunisti un gruppo di aguzzini e speculatori e il dirigente dell'Isoproto per l'Alimentazione accusa indolenti di averne il concorso. Un loro addottato fatto passare in obiettivi di boschi e di avere quindi in ascito indebitamente divise decine di milioni. Lo scandalo scambiano dovessero coinvolgere decine e decine di altri aguzzini di tutto quello dello Stato. Si avvia anche di questi come dice i miliardi di lire in contanti in un solo anno per produzione di olio in Italia, intanto in tutta la regione tutto però che il processo deve ancora trovare una qualche conclusione.

Ma è facile immaginare che la truffa non si limiti alla Calabria ma si verifichi in tutte le regioni produttrici di olio e di grano. Per i rendimenti di come si può mettere in

debitamente al punto già deve imputare parte dei soldi rubati per interessi di cui si è visto il cui consorzio agrario o altre banche.

Non si può infine pensare che l'integrazione sarà corrisposta per intero. Sembra che non ci sia più che il processo di deprezzamento per abbassare i costi di produzione di questi prodotti. In altri casi sono in discussione con altri paesi per interessi di cui si è visto il cui consorzio agrario o altre banche.

Non si può infine pensare che l'integrazione sarà corrisposta per intero. Sembra che non ci sia più che il processo di deprezzamento per abbassare i costi di produzione di questi prodotti. In altri casi sono in discussione con altri paesi per interessi di cui si è visto il cui consorzio agrario o altre banche.

Franco Marelli

Renzo Stefanelli

Da 11 anni il governo viola la legge

È di 334 miliardi il deficit INAIL-agricoltura

Il mancato adeguamento dei contributi non ha migliorato l'assistenza - Necessario il controllo della Banca d'Italia

Aprilia: sciopero generale

Domani dalle 12 alle 16 sciopero generale ad Aprilia, il centro, nei pressi di Roma che ha subito in questi ultimi anni un disorganico e disumano sviluppo industriale. Tutti i lavoratori di Aprilia e delle fabbriche che si snodano sulla Pontina si fermeranno per protestare contro i disegni padronali di attacco alla contenzione aziendale, al diritto di sciopero, alla gestione delle contenzioni dell'autunno operaio. Questa manovra è sfociata alla Yale, stabilimento metalmeccanico a capitale americano, nel licenziamento di 60 operai in difesa del posto di lavoro gli operai della Yale hanno occupato la fabbrica alcuni giorni orsono il carattere di rappresaglia del licenziamento è individuabile nel fatto che il grave provvedimento è venuto quale risposta ad una lotta aziendale e mentre la direzione sta dando vita ad operazioni di ampliamento degli impianti. Lo sciopero generale è stato proclamato dalle Camere del Lavoro alle 13, sulla piazza principale di Aprilia, avrà luogo una manifestazione.

Il bisogno di 72 miliardi di lire (contro i 8 miliardi con un bilancio di 5 mila miliardi) per la politica economica avrebbe potuto da tempo il bilancio in bilancio. Ma il fatto che il bilancio della gestione agricoltura INAIL - Istituto nazionale per gli infortuni che opera sotto la vigilanza del ministro del Lavoro è sotto il controllo « selettivo » del Consiglio dei Conti della Corte dei Conti che ha un suo esponente ididutti nel Consiglio di amministrazione sono dunque gli stessi controllori che dovrebbero tenere conto del proprio operato. Il fatto è che il bilancio non coperto di 61 miliardi e solo quello previsto nel bilancio bilanciale che è nato in un momento di crisi e in un momento di disavanzo consecutivo formando il deficit totale non coperto e non copibile di 334 miliardi di lire.

Il bilancio della gestione agricoltura INAIL - Istituto nazionale per gli infortuni che opera sotto la vigilanza del ministro del Lavoro è sotto il controllo « selettivo » del Consiglio dei Conti della Corte dei Conti che ha un suo esponente ididutti nel Consiglio di amministrazione sono dunque gli stessi controllori che dovrebbero tenere conto del proprio operato. Il fatto è che il bilancio non coperto di 61 miliardi e solo quello previsto nel bilancio bilanciale che è nato in un momento di crisi e in un momento di disavanzo consecutivo formando il deficit totale non coperto e non copibile di 334 miliardi di lire.

Il bilancio della gestione agricoltura INAIL - Istituto nazionale per gli infortuni che opera sotto la vigilanza del ministro del Lavoro è sotto il controllo « selettivo » del Consiglio dei Conti della Corte dei Conti che ha un suo esponente ididutti nel Consiglio di amministrazione sono dunque gli stessi controllori che dovrebbero tenere conto del proprio operato. Il fatto è che il bilancio non coperto di 61 miliardi e solo quello previsto nel bilancio bilanciale che è nato in un momento di crisi e in un momento di disavanzo consecutivo formando il deficit totale non coperto e non copibile di 334 miliardi di lire.

Smentita al «Mondo» del compagno Di Genova

Il compagno Ugo Di Genova segretario nazionale del «Mondo» CGIL dei lavoratori dell'Industria ha smentito la notizia smentita al «Mondo» che il compagno Di Genova è stato eletto direttore della fabbrica Solvay. Il tempo necessario per far passare il mese di maggio non è stato sufficiente per l'istituzione di un nuovo organo di lavoro. I casi non sono stati denunciati all'Istituto Infortuni come avviene del resto per centinaia di altri « casi legittimi ». La possibilità di far eseguire controlli sulla presenza di mercurio nell'organismo non è stata fuori della fabbrica, né il Comune né la Provincia hanno un laboratorio in grado di fare analisi del genere. La malattia professionale da intossicazione da mercurio può essere diagnosticata dalla medicina del lavoro e ammessa all'indennizzazione non è riconosciuta alla Solvay.

Il tempo necessario per far passare il mese di maggio non è stato sufficiente per l'istituzione di un nuovo organo di lavoro. I casi non sono stati denunciati all'Istituto Infortuni come avviene del resto per centinaia di altri « casi legittimi ». La possibilità di far eseguire controlli sulla presenza di mercurio nell'organismo non è stata fuori della fabbrica, né il Comune né la Provincia hanno un laboratorio in grado di fare analisi del genere. La malattia professionale da intossicazione da mercurio può essere diagnosticata dalla medicina del lavoro e ammessa all'indennizzazione non è riconosciuta alla Solvay.

Proposta dc sulla mezzadria

Una proposta di legge per la riforma della mezzadria è stata presentata al Parlamento dal gruppo dc. La proposta prevede la creazione di un organismo di controllo della mezzadria e la riforma della disciplina della mezzadria.

Dopo la tragedia di Grenoble

SINDACO E PREFETTO SALTANO MA IL CAOS SPECULATIVO RIMANE

Sospesi dal governo in attesa dell'istruttoria sul dancing-trappola - Il disordinato boom turistico seguito alle Olimpiadi ha seminato l'iser di strutture precarie e pericolose

Trasloca il cavaliere più baciato del mondo



La statua di Guidarelli capoluogo di Tullio Lombardi, è stata trasferita dalla Pinacoteca comunale in un chiostro di Santa Maria in Porto.

La statua di Guidarelli possiede un singolare fascino, soprattutto presso le turisti. Il volto marmoreo del cavaliere di ventura ucciso è infatti particolarmente ammirato dalle donne. La statua è sorvegliata da due cuccioli che non sempre ba stano a frenare le effusioni delle visitatrici. Spesso, dicono, oltre alla polvere, debbono ripulire tracce di rossetto. Per questo, quella di Guidarelli Guidarelli, è stata definita «la statua più baciata del mondo».

PARIGI 4 - Il Consiglio dei ministri rimandò stamattina all'Eliseo sotto la presidenza di Pompidou la decisione di sospendere dal le loro funzioni Albert Ehrlich segretario generale della Prefettura dell'Iser e Pierre Perin sindaco di Saint Laurent du Pont per ragioni direttamente o indirettamente collegate al l'esplosione del dancing «77» il sindaco aveva certi poteri di cui apparentemente non si è servito e il segretario generale dell'Iser ha firmato il permesso di esercizio del dancing al di là delle due o tre settimane di concessione della legalità dell'esercizio stesso.

Ma le due sospensioni decretate dal governo sono più di natura preventiva che giudiziaria dato che non spetta al governo ma alla magistratura di stabilire la colpevolezza di questi o di altre persone. Togliendo dalle loro funzioni per un periodo indefinito Perin e Ehrlich il governo intende facilitare il compito del giudice istruttore che deve esaminare una serie di incriminazioni attualmente nelle mani delle autorità municipali e prefettizie.

La decisione ministeriale se da una parte conferma le accuse lanciate in questi giorni dai parenti delle vittime sulle più vistose insufficienze dell'apparato amministrativo dall'altra mette con tutta evidenza a nudo il problema pubblico e a dimostrarle che il governo è deciso ad andare fino in fondo e a punire i responsabili qualunque sia il loro grado e la loro posizione. Le vittime imputate sono salite a 115 per la morte di un feto all'ospedale.

Far rispettare le leggi

Ma sarà poi effettivamente così? In fondo, se un segretario generale di prefettura e come si dice qui «un prefetto in potenza» perché gode di una autorità quasi pari a quella del prefetto, il diavolo di Saint Laurent du Pont si iscrive in un quadro che investe responsabilità ancora più elevate. La regione dell'Iser di cui Grenoble è capoluogo ha conosciuto in questi ultimi anni e soprattutto dopo i giochi olimpici un boom turistico straordinario. Con capitali speculativi piovuti da ogni parte si è cominciato a costruire un po' d'appartamenti, installazioni alberghiere e sportive, locali di divertimento a fini ricreativi e senza badare troppo alla sicurezza delle persone. Permessi dati e non dati, responsabilità prese e non prese hanno creato una situazione confusa tra i vari dipartimenti dell'amministrazione ed è su questo caos che l'incendio di Saint Laurent du Pont ha gettato la sua trappola, mettendo allo scoperto inefficienze e complicità che 115 giovani hanno pagato con la vita.

Si tratta ora di rimettere ordine in tutto questo? e non soltanto nell'Iser. E da oggi si assiste in tutte le regioni francesi ad una vera e propria corsa ai ripari. I prefetti ordinano di duplicare e triplicare le misure di sorveglianza sui locali pubblici, cinema e teatri, negozi e non corrispondenti alle leggi in vigore vengono chiusi mentre il governo decide di prendere in esame, per un eventuale additivo alle leggi del 1954 tutti i nuovi materiali da costruzione e da decorazione che l'industria chimica ha prodotto in questi ultimi anni.

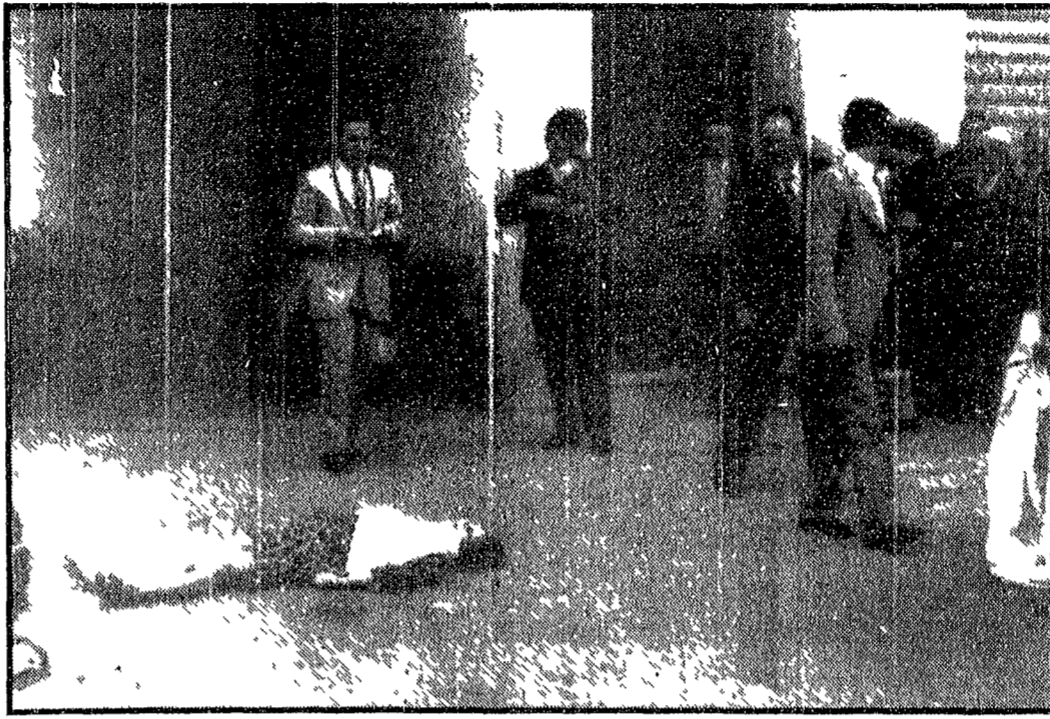
Ma già le leggi esistenti erano sufficienti ad evitare la catastrofe di Saint Laurent du Pont e il problema quindi non è quello di migliorare la legge o di sanzionare quello che si fa ma di farla rispettare contro gli speculatori. Perché tutto sommato il dancing di Saint Laurent du Pont era una grossa macchina per fare quattrini come tante macchine analoghe costruite con materiali a buon mercato. E se aveva potuto funzionare senza permesso e perché faceva entrare nelle casse delle varie amministrazioni sotto forma di imposte sui biglietti di entrata, sugli alcoolici, sulla musica e così via, molti biglietti

Augusto Pancaldi

Uccide a fucilate vicina di casa

Come un cechino dietro la finestra

L'assassino ha sparato numerosi colpi con un'arma automatica - Le vittime si trovavano sul piazzale antistante l'abitazione - Per molti anni il vigilante aveva provocato - senza alcun motivo apparente - i suoi vicini



Il corpo di Bianca Zenti nello spiazzo dove è stata fulminata dai colpi dell'assassino

A Milano ieri all'alba

SPARATORIA AL NIGHT ma il ferito scompare

Si tratterebbe - secondo le prime e vaghe testimonianze - di un giovane sardo che prima è stato visto accasciarsi e che poi si è volatilizzato

MILANO, 4

Sanguinoso e oscuro regolamento di conti, stamane presto, a Milano E' avvenuto verso le 7 e pochi metri da un night, la «Buca d'Este», in viale Beatrice d'Este 23 a, un locale che il 20 settembre scorso era stato oggetto di una specie di attentato compiuto da persone ignote col lancio di una piccola bottiglia incendiaria per ragioni ugualmente non certe ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione. La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori che sono a poco prima di una

stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

col lancio di una piccola bottiglia incendiaria per ragioni ugualmente non certe

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

col lancio di una piccola bottiglia incendiaria per ragioni ugualmente non certe

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

che sono a poco prima di una stata vista nel locale secondo le prime

una specie di attentato compiuto da persone ignote

ma presumibilmente legate a una qualche vendetta o intimidazione

La sparatoria con il ferimento di un uomo poi volatilizzato

al pari degli aggressori è avvenuta fra un gruppo di avventori

Dalla nostra redazione

FIRENZE 4

In un caso questi fatti da venti anni di sua abitazione. La sua vicina di piano Bianca Zenti di 36 anni ed ha tenuto il telefono di casa con il numero 44110. Il giorno 1° di questo mese, Andria Ruffa e Zenti di 21 anni Raffaele e stato ucciso al ospedale di San Giovanni di Dio ed è stato giudicato guilty in 10 giorni.

Compiuto il delitto l'assassino Matteo Bottari ha preso il fucile automatico un 11m e ha sparato 121 colpi di cui 10 sono andati a vuoto. Vado a caccia ha detto ai suoi in un'occasione - non miingo - Le sono in strada e si è dato alla fuga. Ha fatto un centinaio di metri ha fermato un motociclista ed ha chiesto di essere accompagnato alla stazione dei carabinieri di Livorno.

Il suonito ed il pannello che è venuto ed appi ha consegnato il fucile dicendo: Ho ucciso mia moglie. Ho in piedi il choc e non con nitica anche se appi ai mio avvocato se si vuole cinque cartucce con i fili simili alle uccise esplose contro la Zenti e suo figlio.

La figlia è avvenuta verso le 12 in via del Pozzo una signora che si snoda in la periferia della città e ha un assistito impantato il marito della donna Annalisa Zenti di 36 anni che tutti i giorni po i primi colpi è riuscito con protezione a gettarsi terra con il fucile e indole della smit gli 12 amici del Bottari e poco distanti due artigiani.

Alli fine di questo issudo fatto di sangue sta un vecchio racconto del Bottari in confessione che il figlio Zenti deceduto nel suo di una decina di anni. Un rancone senza motivazione coeva da anni nella mente di Zenti che si è dato alla fuga con un amico di un anno fa e si è nascosto nei boschi con un appartamento e di lì ha cominciato a rimesso in li bestia alcuni mesi fa.

Ne gli ultimi tempi il Bottari aveva accettato il suo atteggiamento minuzioso soprattutto nei confronti della donna in volgendole il più impare offese infamanti. Gli Zenti erano stati consigliati a mantenere la calma ed a non rispondere alle provocazioni.

Queste fino a stamattina. Qui che dei mi di un primo tentativo il Bottari un uomo es le celibe che non aveva amore e la cui unica passione era la caccia - ha difeso Annalisa Zenti che stava livando la sua 600 nel cortile retrostante all'edificio di via del Pozzo al punto che quello non era il posto per una simile operazione. Lo Zenti ha lasciato perdere.

Il Bottari è allontanto e l'arresto può tutti. La Zenti di casa ed aveva con le sue o del suo fucile lo Zenti non ha dato peso a questo perché il Bottari e restato più di mezz'ora nel suo rancone. Quando è uscito a caccia della Zenti non era più lo Zenti che era più del pazzo autolesionista e di un pazzo per un figlio. Era un figlio.

Il fratello scuro e calvo è il suo appartamento. Mentre Zenti non è andato in terno il suo fucile ha ucciso il padre della donna che è stato sciolto e il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Il pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo. Il suo pazzo è pazzo.

Responsabili dell'inquinamento

Sei veleni dell'aria messi sotto inchiesta

GENOVA 4

Suoi agenti inquinanti dell'aria cosiddetti come i più diffusi su uno scudo di ricerche internazionali approfondite sotto gli auspici dell'Organizzazione mondiale di Sanità (OMS) la quale si propone di stabilire dei criteri e degli indici sulla qualità dell'aria.

Gli esperti dell'OMS ritengono infatti che nella lotta contro l'inquinamento dell'aria sia necessario non soltanto conoscere quali sono le regioni inquinate ma determinare anche i punti di quelle città in cui l'inquinamento è più grave e in particolare il tutto dei principali agenti inquinanti dell'atmosfera appunto lo scopo di rispondere a quei tre problemi.

Secondo un gruppo di esperti di 25 di paesi i principali e cinghi inquinanti dell'aria sono i idrocarburi solforati e par ticolarmente ilossido di carbonio. I ossidi di azoto, il ossido di azoto e il piombo. Quei sono dovuti tutti gli inquinanti di fatto alla circolazione automobilistica e al traffico ferroviario e agli impianti centrali di riscaldamento e alla circolazione dei rifiuti.

Gli esperti dell'OMS ritengono che lo studio approfondito di questi agenti e delle loro toxicità sulla salute dell'uomo contribuirà anche a mettere i mezzi necessari per eliminare le cause dell'inquinamento e ad abbattere delle logiche zone inquinate. Nel 1970 si sono tenuti i seminari dell'OMS sull'inquinamento dell'aria in un momento in cui l'industria e la popolazione e i bisogni energetici sono in un crescendo in tutto il mondo un pericolo reale di inquinamento.

Lite tra posteggiatori a Roma

Randellate e testate contro auto in sosta

Qui le macchine le guarda in questi e in una zona. Con queste parole e comunicati nel pomeriggio la lite tra i due posteggiatori abusivi terminati con il danneggiamento a colpi di testate e di bastone di numerose auto parcheggiate nella zona contestata.

Protagonista del movimento epurista che è scaddo nei pomeriggio alla stazione Termini e Mohamed Abdallah Abdelhomin 38 anni di origine egiziana.

Il giovane verso le 11,30 stava nei pressi della stazione Termini e controllava una parte delle macchine che parcheggiavano l'arrivano ad un certo punto un altro posteggiatore che anch'esso stamattina che gli ha detto di andarsene in un altro posto perché quello era di sua competenza. Ne è nata una furibonda lite. I due si sono fronteggiati per un po'. Mohamed Abdallah è andato via di corsa. Il giorno dopo è venuto a colpire furiosamente le auto parcheggiate nella zona del fronte. Si è scagliato contro i finestrini anche a testate proiettando così numerose testate alle testate e al volto.

i Garzanti

di novembre

sono già tutti in libreria e in edicola

saper leggere vuol dire saper scegliere

Clark i fiumi scendevano a oriente

Octopussy Fleming

il Marchese di Roccaverdina Capuana

La Rizzoli cessa le sue attività cinematografiche?

Esse riguardano produzione e distribuzione di film - La sorte degli stabilimenti SAFA Palatino

Cessata l'attività cinematografica della casa Rizzoli? La notizia che da tempo circola in forma dubitativa negli ambienti dello spettacolo viene data per certa dal settimanale Vita e dal quotidiano Il Fiume. Secondo quanto essi affermano, Andrea Rizzoli avrebbe ceduto il gruppo editoriale fondato dal padre Angelo Rizzoli scomparso pochi anni fa, a una società messa in atto il suo vecchio progetto di eliminare il poco a poco senza esitazione il settore cinematografico del patrimonio patrimoniale costituito dalla Rizzoli Film Spa, società di produzione e di distribuzione di film, e della Rizzoli Distribuzione, società di distribuzione. In realtà la presenza produttiva diretta della Rizzoli ha già subito negli ultimi anni un notevole ridimensionamento. Le tante, con ogni probabilità ad accentrarsi, per quanto riguarda la distribuzione (la Cineris, sia pure indebolita rispetto a Euro e Uranus, resta fra le grandi italiane del settore) e difficile pensare a una ritemperata strategica e totale, una smantellamento della Cineris richiedesse ben commone anni e gli esercizi

Una settimana d'azione Gli attori francesi scendono in piazza

Confermato per il 20 lo sciopero di Canzonissima

Si è svolta l'ultima notte, nella sede dell'Uci un'assemblea dei cantanti italiani di musica leggera con la partecipazione di tutti i pesi di bronzo del mondo del spettacolo e in particolare degli attori sono in agitazione. L'ultima sera all'ultimo minuto è stata indetta una conferenza stampa della Federazione del spettacolo (CGTA) nei locali di una volta ospitata dal cinema "Palace", tanto caro ai bohémians di Montmartre. A questo incontro sono intervenuti parecchi noti attori tra cui Delphine Seyrig, Samy Frey, Catherine Rouvel e Tina Sassi.

Chiedono, tra l'altro, maggiori stanziametri governativi per l'attività teatrale e l'abolizione di tutte le censure

Dall'inizio della settimana i lavoratori francesi dello spettacolo e in particolare gli attori sono in agitazione. L'ultima sera all'ultimo minuto è stata indetta una conferenza stampa della Federazione del spettacolo (CGTA) nei locali di una volta ospitata dal cinema "Palace", tanto caro ai bohémians di Montmartre. A questo incontro sono intervenuti parecchi noti attori tra cui Delphine Seyrig, Samy Frey, Catherine Rouvel e Tina Sassi.

Gli abbonamenti all'Opera

Sabato 11. La stampa di abbonamenti per il prossimo anno 1971 per la stagione lirica ha cominciato a comparire. Nella classifica delle opere, le più rappresentate sono: «L'Idomeneo» di Gluck, «L'Otello» di Verdi, «L'Andrea Chénier» di Gioacchino Rossini, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, «L'Elisabetta» di Donizetti, «La Gioconda» di Verdi, «L'Arlecchino» di Paisiello, «Le Comte Ory» di Linderoth, «Le Nozze di Figaro» di Mozart, «L'Elisabetta» di Donizetti, «La Gioconda» di Verdi, «L'Arlecchino» di Paisiello, «Le Comte Ory» di Linderoth.

CONCERNI

ACCADEMIA L'ARMONICA ROMANA. Stessa alle 21.35 al Teatro Olimpico concerto del gruppo di lavoro per lo spettacolo «Le Nozze di Figaro» di Mozart, con la partecipazione di tutti i componenti del gruppo di lavoro.

TEATRI

CLINICALI (Tel. 687.270) Alle 21.30. La Casa delle Palme, con la partecipazione di tutti i componenti del gruppo di lavoro.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per genere:

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- D = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musical
- R = Romantico
- SA = Satira
- SM = Sperimentale
- S = Sci-fi
- SF = Fantascienza
- SF = Fantascienza
- SF = Fantascienza

EUROPA (Tel. 865.740)

Arriva Charles Brown, con la partecipazione di tutti i componenti del gruppo di lavoro.

EUROPA (Tel. 865.740)

Arriva Charles Brown, con la partecipazione di tutti i componenti del gruppo di lavoro.

-in breve-

Chiude la Cineteca di Bruxelles

La Cineteca belga di Bruxelles ha chiuso per mancanza di fondi. Nonostante le insistenze del suo direttore Jacques Ledoux in fatto il governo non ha aumentato la sovvenzione annuale prevista al livello del 1964 e insufficiente per coprire i costi.

Nuovo film prodotto da Mel Ferrer

Mel Ferrer produce il film *Run from the scary* su soggetto di Richard Ousivest che ne sarà anche il regista. Protagonisti del film saranno Lynne Frederick e John Moulder Brown.

Shirley McLaine girerà in Inghilterra

Shirley McLaine sarà la protagonista del film *The possession of Joel Deery* che sarà girato a gennaio a New York e in Inghilterra. Tratto da un romanzo di Edna O'Brien, il film sarà prodotto da Martin Poll e diretto da Warren Stewart.

Donskoi comincia il film su Scialapin

Negli studi cinematografici di Mosca si è cominciata la lavorazione di un film dedicato alla vita del grande cantate russo Igor Scialapin. Lo dirigeva un decano della cinematografia sovietica Mark Donskoi di cui è stata pubblicata in molti paesi la tetralogia su Massimiliano Gorki *La macchina di campagna*, *L'arcobaleno*, *Il cane di madie* e *Padella alla madie*.

«Cavalla tutta nuda» per Nino Ferrer

I cantanti di musica leggera stanno letteralmente inondando il mondo del cinema. Dopo Celentano, Gionni, Manfredi, Don Backy, Massimo Ranieri, Nicola Di Bari e Al Bano e ora la volta di Nino Ferrer.

Così la puntata di dopodomani

Sono stati restati i motivi che saranno eseguiti dopodomani (venerdì 6) nei cinque teatri di Canzonissima. Ometterà il concerto *Les quatre cents coups* di Jean-Louis Godard, con la partecipazione di tutti i componenti del gruppo di lavoro.

«Personale» di Griffi al Filmstudio

Auschwitz ieri e oggi

La libertà del cinema oggi è un problema che si pone in ogni paese. In Polonia, dove il cinema è considerato uno dei pilastri della cultura nazionale, si è aperto un dibattito sul ruolo del regista e del pubblico. Il film *Auschwitz ieri e oggi* di Roberto Alemanno affronta questi temi in un modo particolarmente incisivo.

le prime

Musica Nuova Consonanza

Il «non è più» della sera. Non è più a Nuova Consonanza che parita bene e andata avanti meglio giunta alla terza puntata del suo Festival e riproposta in situazioni con un nuovo pubblico. Il cinema di Nuova Consonanza è un cinema di avanguardia e di ricerca, che ha il coraggio di affrontare i grandi temi della cultura e della società.

Programmi Rai-TV

TV nazionale

12.30 Saperi
13.00 Impariare a nutrirsi
13.00 L'impero tu comprì
13.30 Attualità e problemi
14.00 Il mondo di oggi
14.30 La vita di un uomo
15.00 Per il più piccolo
15.30 Il mondo di oggi
16.00 Il mondo di oggi
16.30 Il mondo di oggi
17.00 Il mondo di oggi
17.30 Il mondo di oggi
18.00 Il mondo di oggi
18.30 Il mondo di oggi
19.00 Il mondo di oggi
19.30 Il mondo di oggi

Radio 1°

Giornale radio Ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Successo di vendita

In tutte le librerie la ristampa del

Quaderno di Critica marxista

su Lenin

in occasione del centenario della sua nascita

Il Quaderno di Critica marxista contiene fra l'altro: Napolitano, l'insegnamento di Lenin nell'esperienza e nella prospettiva del PCI; Natta, La concezione leninista del partito; Sereni, Formazione economico sociale e blocco storico; Ragionieri, Lenin e l'Internazionale; Spreafico, Lenin e il movimento operaio italiano; Pesenti, Validità attuale dell'imperialismo; Gruffi, Lenin e il concetto di egemonia; Gerratana, Stato socialista e capitalismo di Stato; Ferri, Il problema del controllo operaio in Lenin; Bada, Onori, Scienza e filosofia in Engels e Lenin; Garritano, L'eredità di Lenin nelle edizioni delle opere.

Il Quaderno è posto in vendita nelle librerie al prezzo di lire 1.200

Agli abbonati di Critica marxista sarà inviato, dietro loro richiesta, al prezzo di lire 1.000

AGRI - Via dei Frontani 4 - 00185 Roma

VARIETA'

CINEMA

ADRIANO (Tel. 432.153)
AMBAJON (Tel. 290.215)
AMBROSI (Tel. 432.153)
ANDREOTTI (Tel. 432.153)
ANGELI (Tel. 432.153)
ANTONIO (Tel. 432.153)
ARCONI (Tel. 432.153)
ARLONI (Tel. 432.153)
ARLUZZI (Tel. 432.153)
ARONI (Tel. 432.153)
ARONZI (Tel. 432.153)
ARONZI (Tel. 432.153)

Terze visioni

BORG PINO (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)
DELLA ROCCA (Cino Bocca)

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e gabinetto medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine. Cura personalizzata.

PIETRO dr. MONACO

Schiacciante denuncia di Hanoi fatta pervenire alle delegazioni all'ONU

Gli USA hanno distrutto nel '69 oltre 1600 villaggi del Vietnam

Le operazioni della cosiddetta « pacificazione » hanno portato indiscriminatamente dolore e devastazione - Il Fronte unito cambogiano ha sferrato tre attacchi nel perimetro difensivo di Phnom Penh



Jane Fonda rimessa in libertà Jane Fonda, arrestata martedì all'aeroporto di Cleveland, sotto l'accusa di contrabbando e di agitazione, è stata rimessa in libertà dopo dieci ore di interrogatorio. Il pagamento di una duplice cauzione di 5.500 dollari, l'altrice, dopo il suo rilascio, ha detto di essere stata trattata per motivi politici; « sono cresciuta — ha aggiunto — come un bianco, nella classe media americana, credendo che l'America fosse il simbolo della democrazia, che significa potere del popolo; invece il popolo è maltrattato se si ribella e parla contro l'ingiustizia ». Jane Fonda ha poi spiegato di « essere stata maltrattata » dagli agenti che è stata accusata di aver aggredito e che le medicine trovate nei suoi bagagli (da cui l'imputazione di contrabbando) le sono state prescritte dal medico.

Per la soluzione dei problemi in sospenso

Progressi nei colloqui dei quattro su Berlino

Lo afferma un comunicato ufficiale diffuso al termine della nona riunione degli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna, URSS e USA

Belgrado
Colloqui Tito-Ceausescu sulla sicurezza europea

Dal nostro corrispondente
BELGRADO, 4. Si sono conclusi oggi i colloqui tra Tito e Ceausescu. Il presidente rumeno Nicolae Ceausescu, da quanto informa la Tass, le conversazioni hanno affrontato i temi della sicurezza europea e i due statisti si sono anche accambiati reciproci punti di vista sulla situazione esistente all'interno del movimento operaio internazionale, nel quadro del desiderio comune di sviluppare le relazioni sul piano bilaterale e multilaterale. Una particolare attenzione è stata rivolta ai problemi del disarmo, la cui soluzione dovrà essere trovata, secondo i due leader, all'interno delle Nazioni Unite anche se, a quanto affermano alcuni osservatori belgradesi, sia Tito che Ceausescu hanno dimostrato un certo interesse nei confronti dell'ultima proposta cinese per una conferenza mondiale su questi problemi. Sia il contenuto dei brindisi fatti ieri sera che il comunicato finale confermano l'impressione che i due paesi mettono con molta forza l'accento sui problemi dell'autonomia e della sovranità e sull'importanza che questi incontri periodici fra i due paesi hanno « per la collaborazione fra i parlamenti nazionali e per lo sviluppo delle relazioni internazionali ».

Il processo di distensione
Verso la conclusione positiva dei colloqui tra Bonn e Varsavia

Dal nostro inviato
VARSAVIA, 4. Domani si avrà una indicazione abbastanza precisa sulla durata del negoziato polacco-tedesco occidentale: si tratterà di un mese o di due. I colloqui si riuniranno gli esperti di diritto internazionale delle due delegazioni per chiarire e definire i dettagli del progetto di trattato, da presentare nel pomeriggio alle due delegazioni al completo. Dopo questa riunione plenaria potranno essere tirate le somme della trattativa. I ministri degli Esteri tedesco occidentale, Scheel, e francese, Pompidou, si incontreranno lunedì a Bonn, come in precedenza previsto, o restare a Varsavia, portare rapidamente avanti il negoziato e tornare lunedì a Berlino. L'accordo è probabile, è forse vicino, ma richiede ulteriori discussioni. Negli ambienti ufficiali di Bonn e di Berlino Ovest si afferma che non ci si deve aspettare risultati immediati e concreti. I colloqui fra Gromiko e i governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, RDT e RFT, che hanno preceduto e certamente influenzato, almeno in parte, l'odierna riunione, sono stati definiti « mediatori » — si afferma a Bonn — prima di poter dare i loro risultati. Il portavoce del governo Brandt ha dichiarato che molto probabilmente le trattative con la RDT, nonché al vertice di Berlino Ovest una serie di funzioni che possono portare alla soluzione di problemi pratici, come appunto l'accesso dalla Germania Ovest al Berlino Ovest e la libertà di movimento dall'una all'altra parte della città, attraverso la frontiera di Stato della RDT.

Cooperazione
Italia e Romania

BUCAREST, 4. L'agenzia romana « Agorrex » ha annunciato che il vice presidente del consiglio dei ministri rumeno, János Farkas, ha ricevuto oggi la delegazione italiana del ministero del turismo e dello spettacolo, diretta dal sottosegretario Gianni Usvardi, attualmente in visita in Romania. I colloqui hanno riguardato « i problemi di cooperazione bilaterale nel campo del turismo ».

Washington, 4
In California Approvate risoluzioni per il ritiro dal Vietnam

WASHINGTON, 4. In California, nelle città di San Francisco e di Marin, si è votato ieri anche su risoluzioni che chiedono il ritiro delle truppe statunitensi dal sud est asiatico; le risoluzioni, che chiedono al presidente ed al Congresso di iniziare immediatamente il ritiro totale di tutte le forze militari statunitensi dal sud est asiatico, in modo che sia completato « non più tardi del 30 giugno del 1971 », sono state approvate con 102-211 voti a favore e 97-53 contrari a San Francisco, e con 39-227 preferenze contro 33 mila 827 a Marin. Quando sono state fornite tali cifre mancava allo spoglio solo il due per cento dei voti, che non basta a modificare la maggioranza. A New York la « Coalizione nazionale contro la guerra, il razzismo e la repressione » ha proclamato a partire dal 15 novembre una settimana di lotta contro il genocidio, che si concluderà con una marcia sotto la sede dell'ONU.

Gravi rivelazioni a Tel Aviv
Opere militari di Israele installate dopo la tregua

TEL AVIV, 4. Israele ha approfittato della tregua per realizzare sul Canale un imponente programma di opere militari che hanno rafforzato grandemente la cosiddetta « linea Bar-Lev »: le truppe israeliane sono ora pronte all'azione per il caso che allo scadenza della tregua, domani, si riprendano le attività belliche. Queste gravi rivelazioni sono state fatte da un alto ufficiale di Tel Aviv durante una riunione con i corrispondenti di guerra israeliani in visita alla linea fortificata sul Canale. Sulla stampa non sono stati riferiti, ovviamente, particolari delle nuove installazioni e tanto meno notizie sull'armamento di cui sono state dotate in questo periodo le posizioni israeliane. Il « Jerusalem Post » si sofferma a descrivere i nuovi bunker (in grado di resistere ai colpi dei pezzi da 203 millimetri), i nuovi grandi depositi di carburante, le nuove cunicoli e i nuovi riflettori, la fabbrica di ghiaccio per la truppa e la « flotta di giganteschi autocarri continuamente in movimento per portare verso il fronte viveri freschi ». Ma quando si legge sugli stessi giornali di questa mattina la dichiarazione sul « mantenimento della neutralità israeliana » fatta dal vice primo ministro Ygal Allon di vent'anni fa, si è accorto che è accaduto in realtà sul Canale, dove Davan e Bar-Lev non hanno approfittato della tregua per curarsi solo di problemi di vantaggio. Ha detto Allon a una delegazione del movimento sionista americano, che Israele è più forte oggi che allo inizio della tregua, tre mesi or sono, e che « è pronto ad ogni eventualità », pur essendo disposto a « prorogare indefinitamente la tregua ».

Enormemente rafforzata la « linea Bar-Lev » sul Canale — Vertice tra Egitto, Libia e Sudan — Sanguinose sparatorie negli ultimi giorni ad Amman

TEL AVIV, 4. Dopo il Presidente sudanese Numeiri anche il leader libico Gheddafi è giunto al Cairo per discutere con Sadat le questioni militari e la situazione determinata in Giordania dopo la nomina di Wasfi Tell, esponente della destra, a Primo Ministro: al Cairo è giunto anche il leader della Organizzazione per la liberazione della Palestina Arafat. Non si sa se egli parteciperà direttamente, come quarto interlocutore, al vertice tripartito, ma è certo che egli discuterà con i tre Presidenti i problemi connessi con l'ascesa di Tell a capo del governo giordano. È da notare che Sadat aveva richiamato nei giorni scorsi l'ambasciatore egiziano ad Amman Osman Nouri e ieri ha disposto che questi non rientri per il momento in sede. Nella giornata di ieri, inoltre, un ulteriore motivo di allarme si è aggiunto in seguito alle sparatorie avvenute ad Amman. Non è ancora chiaro che cosa è realmente accaduto e su chi ricada la responsabilità degli incidenti, nei quali sono stati coinvolti soldati, poliziotti, civili e guerriglieri. Un comunicato del governo di Amman sostiene che i primi colpi sono stati sparati da una auto civile in corsa su una pattuglia militare. Gli scontri si sono protratti per sei ore e hanno provocato in totale la morte di quindici persone, fra cui alcuni soldati.

Ampio consenso dell'ONU alla mozione afroasiatica
Il ritiro di Israele chiesto con 57 «sì» contro 16 «no»

Le astensioni sono state 39 — Proposte una proroga di tre mesi del « cessate il fuoco » e la ripresa dei negoziati di pace — Minacciosa reazione negativa di Washington e Tel Aviv

WASHINGTON, 4. L'assemblea generale dell'ONU ha approvato oggi una risoluzione che chiede un prolungamento di tre mesi per la tregua nel Medio Oriente e la ripresa immediata dei colloqui di pace. La risoluzione, proposta da paesi africani e asiatici, è stata approvata con 57 voti a favore, 16 contrari e 39 astensioni. La risoluzione afroasiatica, oltre a chiedere novanta giorni di proroga per il « cessate il fuoco » e la ripresa dei negoziati di pace, sollecita lo sgombrare dei territori occupati da Israele dopo la « guerra dei sei giorni ». L'importante voto dell'assemblea generale delle Nazioni Unite è venuto a conclusione del dibattito sul Medio Oriente. Grave e immediata è stata la reazione degli Stati Uniti e di Israele, i quali hanno fatto subito sapere che il documento oggi approvato non costituiva la base necessaria alla ripresa della missione Jarring, interrotta nel settembre scorso in seguito al ritiro di Tel Aviv dal negoziato indiretto. La risoluzione era stata presentata da diciotto Nazioni afroasiatiche più la Jugoslavia, la Francia dal canto suo era riuscita a farvi introdurre alcuni emendamenti che ne avevano in parte attenuato il significato. Israele e parte dei paesi capitalisti l'avevano però ritenuta inaccettabile.

Makarios in Giappone
TOKYO, 4. Il presidente cipriota, arcivescovo Makarios, è giunto oggi a Tokyo per una visita ufficiale in Giappone di sei giorni. Makarios è accompagnato dal ministro degli Esteri, Spyros Kyprianos, da sei alti dirigenti del governo cipriota. Durante il suo soggiorno in Giappone l'arcivescovo Makarios si incontrerà domani con il Primo ministro Eisaku Satō; domenica sarà ospite ad una colazione offerta in suo onore al palazzo imperiale dall'imperatore Hirohito e dall'imperatrice Nagako; nei giorni successivi visiterà Osaka e Kyoto.

Il presidente pakistano visiterà la Cina
ISLAMABAD (Pakistan), 4. È stato annunciato ufficialmente che il presidente pakistano, Yahya Khan, si reccherà in visita ufficiale in Cina dal 10 al 14 novembre, su invito del governo di Pechino.

Nuovo concordato Vaticano-Spagna
MADRID, 4. Si sono conclusi dopo di versi anni i colloqui per la revisione del concordato fra lo Stato spagnolo e la Città del Vaticano. Lo rivelano i fonti attendibili. Il nuovo accordo che sostituirà quello attualmente in vigore da duedecimenni, dovrebbe essere concluso fra breve.

DALLA 19
democratiche più volte si era pronunciato per Nixon; nella stessa mozione gran parte dei candidati repubblicani ultras, che il presidente aveva appoggiato, tra cui George Murphy, non sono stati eletti. Inoltre non si può fare a meno di notare che le votazioni di ieri possono risultare molto importanti per la corsa alla presidenza nel '72, in quanto i democratici — che hanno investito in un giorno una situazione di estrema difficoltà — non da 1960 nei governatori eletti — hanno oggi un loro governatore in stati in cui per tradizione quel posto assicura una notevole influenza nella campagna presidenziale: l'Ohio, la Pennsylvania, il Wisconsin, il Minnesota, la Florida, tutti stati con numerosi « voti elettorali presidenziali ». Inoltre un altro fattore di rilievo è il fallimento della « strategia repubblicana per il Sud », risultato dell'elettorato in stati come la Florida e la Carolina del Sud dove Agnew aveva condotto personalmente la campagna elettorale. Anche tra i candidati progressisti, che il vice presidente aveva ferocemente attaccato durante la « morte politica » solo Gore è caduto nel Tennessee, mentre tutti gli altri da Montevideo del Michigan a New York sono usciti vittoriosi.

Le prime reazioni all'esito del voto erano già venute nel corso della notte, a metà dello scrutinio Nixon aveva fatto sapere dalla sua residenza di San Clemente che il suo partito aveva una tendenza nazionale a favore del « soddisfatto », aggiungendo che i seggi conquistati al Senato concentreranno l'approvazione di molti progetti governativi nel prossimo anno. Più cauto è stato però poche ore dopo uno dei consiglieri del presidente, Robert Finch, il quale dopo aver detto che la consultazione non avveniva di registrarne una tendenza nazionale a favore del « no » degli altri, ha spiegato che « se Nixon non si fosse impegnato nella campagna elettorale, il risultato sarebbe stato molto diverso ».

Anche Spiro Agnew ha voluto parlare prima di conoscere i risultati completi, ammettendo in parte l'insuccesso del suo partito, ma giustificandolo con una motivazione quanto meno singolare: anche se i repubblicani non sono riusciti ad ottenere il controllo del Congresso, il paese ha attraversato un cambiamento ideologico tale da « non permetterci di essere realmente delusi ». A queste affermazioni ha replicato poco dopo il presidente del partito democratico, Lyndon B. Johnson, che Agnew, dicendo di non capire come si possa parlare di vittoria quando il suo partito ha conquistato nuovi seggi, « si è dato nuovi posti di lavoro, mantenendo le assommi al Senato ».

Per quello che riguarda la geografica del voto, non si sono verificate le ipotesi: sono stati solo due stati a essere « interrogati » che si poneva un filo a terra: nello stato di New York, mentre il governatore uscente Nelson Rockefeller è stato confermato per la quarta volta consecutiva, è battuto il candidato democratico Arthur Goldberg, per il seggio senatoriale il candidato conservatore James Buckley, appoggiato da Nixon, ha ottenuto la maggioranza; a New Jersey le proposte, ha battuto con il 38 per cento dei voti — sia il democratico Richard Ottinger, sia il repubblicano progressista Charles Goodell.

Oltre a questo, l'unico senatore eletto con successo in un candidato direttamente appoggiato dalla Casa Bianca è stato quello di Robert Taft jr., nipote del 27. presidente, che ha battuto il candidato dell'Onu nelle elezioni per il Senato il democratico Howard M. Metzenbaum.

L'intervento diretto di Nixon non è però valso a salvare il suo partito che ha perduto sia il senato che il congresso. La vittoria della Florida è un vantaggio dei democratici Reubin Askew e Lawton Chiles; anche in California dove Ronald Reagan, governatore repubblicano uscente, ha battuto il candidato della politica del presidente, ha battuto, però di stretta misura, modificando le previsioni, il candidato uscente, nelle elezioni per il Senato il democratico Tim Wirth, figlio dell'ex campione mondiale dei pesi massimi, ha sconfitto il monarca George Murphy, che aveva ricevuto dal presidente un'alta carica.

Anche nell'Illinois il democratico Adlai Stevenson III ha battuto l'avversario repubblicano. C'è anche da rilevare che per la prima volta in mezzo secolo dove il partito democratico ha vinto i democratici nel Tennessee.

Per quello che riguarda i risultati che venivano dati per scontati, il più significativo appare il successo personale del senatore democratico del Maine, Edmund Muskie, candidato alla vice presidenza nel '68, perso nella carica che molti consideravano l'antagonista di Nixon nel '72, il quale ha battuto il candidato della parte repubblicana rispetto alle precedenti elezioni; di rilievo è anche da considerare l'affermazione di Edw. Ted Kennedy, conservatore, nel suo secondo mandato, Massachusetts, un'affermazione che supera le previsioni della viciata Kennedy — che ha ottenuto solo meno del settanta per cento dei voti, dimostrando che la sua vittoria a cura di Chappaquiddick non ha messo sull'elettorato — ha dichiarato allora in vista di ripresentarsi alla prossima presidenza del '72, il quale ha battuto il candidato repubblicano, Massachussetts — ha detto — si attende che torni alla Camera ed ha tutte le intenzioni di farlo. Voglio essere una voce di pace nel Senato degli Stati Uniti ».

Al Senato torna l'ex vice presidente e candidato democratico alla presidenza nel '68 Hubert Humphrey, se ha ottenuto un buon successo nel Minnesota, dove il suo partito ha conquistato lo stato posto a sua disposizione della rinuncia a ripresentarsi candidato del senatore Mc Carthy; appena conosciuti i risultati, Humphrey ha dichiarato che non si ripresenterà candidato nel '72 per la presidenza.